

LA MAPPA SEGRETA DEL PARCO DEI CENTO ALBERI



BY **CHILDBOOK.AI**

Leo e Mia correvano tra gli alberi del Parco dei Cento Alberi. Il sole splendeva e le foglie danzavano nel vento. "Guarda quella quercia enorme!" gridò Leo. Mia rise e corse verso l'albero gigante. Le sue radici erano grandi come onde di legno. "Sembra magica," disse Mia toccando la corteccia ruvida. Leo si chinò per guardare meglio tra le radici intrecciate. Qualcosa di metallico brillava nella terra scura. "Mia, vieni a vedere!" chiamò con voce eccitata.



Leo tirò con forza e un tubo di metallo arrugginito uscì dalla terra. "Cos'è?" chiese Mia curiosa, saltellando vicino a lui. Il tubo era freddo e pesante nelle sue mani. Leo lo scosse piano e sentì qualcosa muoversi dentro. "C'è qualcosa qui dentro!" esclamò. Con le dita tremanti, provò ad aprire il tappo arrugginito. Mia teneva le mani sulla bocca, gli occhi spalancati dall'emozione. Finalmente il tappo si mosse con un piccolo scricchiolio.



Dal tubo uscì un rotolo di carta ingiallita e fragile. Leo lo aprì con cura sull'erba morbida. "Una mappa!" gridarono insieme Leo e Mia. Disegni colorati mostravano un ponte, un sentiero tortuoso e una grotta scintillante. Una grande X segnava il punto finale del percorso. "Dobbiamo trovare il tesoro!" disse Mia saltando di gioia. Leo sorrise e piegò la mappa con attenzione. "Andiamo, sorellina. L'avventura ci aspetta!"



I due fratelli seguirono il sentiero indicato sulla mappa. Gli alberi diventavano sempre più alti e fitti attorno a loro. "Tieni la mia mano, Mia," disse Leo con voce protettiva. Mia stringeva forte le sue dita piccole. Camminarono su un ponte di legno scricchiolante sopra un ruscello. L'acqua brillava sotto i loro piedi come argento liquido. "Sento qualcosa cantare," sussurrò Mia fermandosi di colpo.



Un coro di rane verdi cantava allegramente sotto il ponte. "È il Ponte delle rane cantanti!" esclamò Leo guardando la mappa. Le rane saltavano felici tra le foglie di ninfea galleggianti. Mia rise forte e batté le mani a ritmo. "Ciao piccole rane!" salutò allegramente, agitando la manina. Una rana grande gonfiò la gola e cantò più forte. Leo e Mia attraversarono il ponte danzando al ritmo del coro.



Oltre il ponte, il sentiero diventava stretto e ombroso. Rami intrecciati formavano un tetto verde sopra le loro teste. "Ho un po' paura," ammise Mia stringendosi a Leo. "Ci sono io con te," rispose Leo con voce coraggiosa. Insieme camminarono lentamente, ascoltando i suoni della foresta. Uccelli cantavano e foglie secche scricchiolavano sotto i piedi. La mappa indicava di girare a destra vicino a una roccia grande.



Trovarono la roccia grande proprio come mostrava la mappa. Aveva una forma strana, simile a un enorme fungo grigio. "Siamo sulla strada giusta!" disse Leo felice, controllando il disegno. Mia toccò la roccia fresca con le dita curiose. "Sembra un cappello di pietra," disse ridendo piano. Il sentiero continuava oltre la roccia verso una collina erbosa. In lontananza si vedeva l'ingresso scuro di una grotta.



I due bambini salirono la collina con passi decisi e veloci. Il vento soffiava forte tra i capelli di Mia. "Guarda, Leo! La grotta è proprio lì!" gridò indicando avanti. Il cuore di Leo batteva forte per l'emozione e l'avventura. Superarono cespugli fioriti e piccole pietre lungo il cammino. Finalmente arrivarono davanti a un'apertura scura nella roccia. La Grotta del Cristallo Brillante li aspettava silenziosa.



Entrarono piano nella grotta, tenendosi per mano stretti stretti. Cristalli scintillanti coprivano le pareti come stelle nascoste. "È bellissimo!" sussurrò Mia con gli occhi che brillavano. La luce danzava colorata su ogni superficie di roccia. Leo guardò intorno cercando il punto segnato sulla mappa. In un angolo, tra due grandi cristalli, vide qualcosa di legno. "Mia, penso di aver trovato il tesoro!" disse emozionato.



Una piccola scatola di legno intagliato riposava tra i cristalli. Aveva disegni di foglie e piccoli animali scolpiti sopra. Leo la prese con delicatezza e la mostrò a Mia. "Apriamola insieme," propose sorridendo alla sorellina emozionata. Mia annuì velocemente, le mani che tremavano dall'attesa. Insieme, con cautela, alzarono il coperchio della scatola antica. Dentro, qualcosa brillava dolcemente nella luce dei cristalli.



Dentro la scatola trovarono piume lucenti color arcobaleno, morbide al tocco. C'era anche una pietra levigata a forma di cuore perfetto. Sotto tutto, un piccolo biglietto ingiallito aspettava di essere letto. Leo lo prese e lesse ad alta voce con curiosità. "Il tesoro più grande è chi cammina al tuo fianco," diceva il biglietto. Mia guardò Leo con gli occhi lucidi di gioia. "Sei tu il mio tesoro, fratellone," disse abbracciandolo forte.



Leo abbracciò Mia stretta, tenendo la scatola preziosa tra loro. "Hai ragione," disse sorridendo felice. "Non servono monete d'oro." Uscirono dalla grotta mano nella mano, felici e sorridenti. Il sole splendeva ancora sul Parco dei Cento Alberi intorno a loro. "Torneremo qui domani per un'altra avventura?" chiese Mia speranzosa. "Sempre insieme, sorellina," rispose Leo strizzando l'occhio contento. Camminarono verso casa, portando con sé coraggio, gioia e amore fraterno.



Spark Your Child's Imagination

and create a personalized book in which you are the main character



BECOME A BOOK
HERO



CHILDBOOK.AI